

# Professionalizzazione degli insegnanti

*La funzione della video-analisi  
nel curriculum di SdFP  
all'Università degli studi di Macerata*

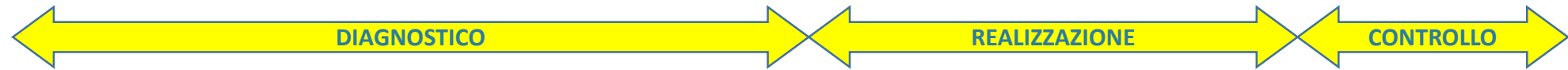
Patrizia Magnoler - Pier Giuseppe Rossi

Università degli studi di Macerata

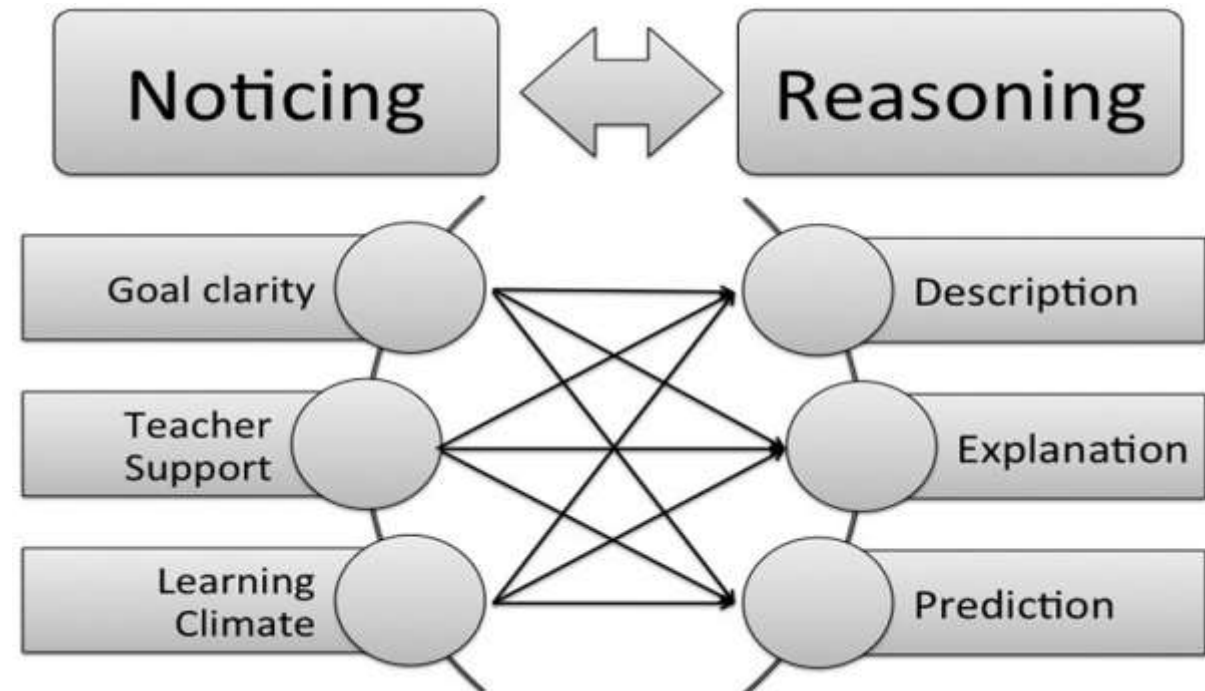
# Sfondo teorico

- Alternanza come principio e come dispositivo.
- Analisi di pratica (Shulman, Altet, Bru) e Conversational Framework (Laurillard).
- Didattica Professionale (Vergnaud, Pastré, Mayen, Vinatier).
- La Ricerca Collaborativa (Desgagné, Bednarz, Anadon, Morrisette) co-definizione del problema, co-progettazione delle fasi di ricerca-formazione, co-produzione nell'ottica della doppia verosimiglianza (Dubet)
- Il corso d'azione (Theureau)

# IL PERCORSO D'AZIONE



Visione professionale



# Uso dei video nella formazione degli insegnanti

## **Formazione iniziale**

- Avviare alla professionalizzazione.
- Avviare a una postura/vision professionale.
- Acquisire l'habitus per porsi le domande necessarie a interpretare i contesti.
- Identificare i primi elementi della propria identità professionale in embrione.

Dipende dalle esperienze proprie, vissute come studente.

## **Formazione in servizio**

- Prendere consapevolezza delle proprie concezioni professionali, valori, regolarità d'azione.
- Riflettere sulla propria identità professionale.
- Mettere in atto processi trasformativi.

Dipende dalle proprie pratiche professionali e dalla cultura professionale in cui è inserito.

# Elementi di continuità tra formazione iniziale, formazione dei neoassunti e formazione in servizio per la professionalizzazione degli insegnanti

- Dispositivi di alternanza.
- Boundary object (video, e-portfolio).
- Triangolazione tra differenti prospettive.



**Terzo anno**  
**Operare come un docente**  
**(progettazione e regolazione)**



**Quarto e quinto anno**  
**Avvio alla formazione in**  
**servizio**

Auto-osservazione delle proprie pratiche.

Obiettivi:

- Analizzare cosa succede mentre insegno;
- Avviare la ricorsività tra immersione e distanziamento;
- Far emergere la propria identità professionale.



**Primo anno**  
**Guardare e comprendere**  
**l'insegnamento.**

Obiettivi:

- Superare la visione trasmissiva dell'insegnamento.
- Comprendere come decide il docente (pensiero degli insegnanti).
- Comprendere la complessità dei processi di insegnamento e apprendimento, le varie trame sottese all'insegnamento.

Osservare come progetta un docente esperto per poi provare a effettuare la progettazione di una sessione e realizzare delle micro-pratiche in classe da filmare.

# Primo anno: consegna e compito finale

1. Descrivi brevemente cosa accade nel video.
2. Individua i macro-obiettivi, le finalità che ritieni l'insegnante si sia dato e gli elementi appartenenti alle quattro logiche comuni a tutta la sequenza.
3. Dividi per step la sequenza e indica: tempi, TLA e ruoli del docente e degli studenti, la presenza delle quattro logiche ovvero:
  - a. quali sono i nodi epistemologici su cui si sviluppa l'attività;
  - b. quali gli aspetti dell'ingegneria didattica (quali metodologie, quali strategie, quali mediatori utilizzati);
  - c. quali gli aspetti della logica etica presenti nella sessione di lavoro;
  - d. come l'insegnante tiene conto della maturità degli studenti e come apprendono.
4. Precisa come il docente gestisce l'interattività con gli studenti e gli eventi.

# Terzo anno: progettazione

Processi di modeling, coaching, scaffolding (Jonassen)

Fornire le linee guida (per progettare e per analizzare i video):

- Allineamento:
  - Tra insegnamento e apprendimento ovvero [A] orientare gli studenti e esplicitare obiettivi, [B] connettere al percorso precedente; [C] conoscere le concezioni degli studenti della classe e le concezioni ingenuie da letteratura; [D] monitorare il processo in azione [E] fornire feedback.
- Coerenza tra Obiettivi, attività, valutazione.
- Senso epistemologico profondo: perché svolgo questo percorso?
- Equilibrio nella presenza delle tipologie di apprendimento e ricorsività [Conversational Framework].
- Equilibrio nei processi di mediazione.



# Tripla progettazione

last edited by  Pier 1 week, 2 days ago

[ritorna](#)

## Fase A progettazione

1 introduzione [LINK PDF](#)

2 brainstorming [LINK PDF](#)

3 costruzione sessione [LINK PDF](#)

MATERIALI PREDISPOSTI DALLE INSEGNANTI

[NARRAZIONE ITALIANO.pdf](#) , [INFORMATIVO.pdf](#) , [FIABA1.pdf](#) [FIABA.pdf](#) , [DESCRIZIONE.pdf](#) , [ANALISI TESTI.pdf](#)

progettazione 1a parte: <https://youtu.be/gyCfD7Af7TA>

progettazione 2a parte: <https://youtu.be/7DMiLjGLpgg>

## 1. Lezione Munafò (docente a Macerata)

### LEZIONE (VIDEO)

lezione Francesca video 1a parte: [https://youtu.be/l\\_fQo7ANcXX](https://youtu.be/l_fQo7ANcXX) , lezione Francesca video 2a parte: [https://youtu.be/ld\\_HdACSmXX](https://youtu.be/ld_HdACSmXX)

Le **XX** finali non vanno inserite ma sostituite con quanto inviato in wa o nell'ambiente.

### LEZIONE MAPPA E MATERIALI

[mappa lezione svolta](#), [cosa è edmodo](#), [lavoro di gruppo](#), [autovalutazione lavoro di gruppo](#)

### LAVORI g4 dk

[giallo](#), [verde](#), [celeste](#), [rosso](#), [rosa](#), [arancione](#)

## 2. Lezione Taffi (docente a porto d'Ascoli)

video della lezione di Maria Grazia Taffi [p1](#), [p2](#), [p3](#), [p4](#)

materiali prodotti (elaborati e trascrizione degli audio dei lavori di gruppo) [LINK](#)

## 3. Lezioni Miriam (tirocinante e Macerata)

video della lezione di Miriam ([link1](#), [link2](#), [link3](#))

tarscrizione gruppi: [uno](#), [due](#), [tre](#), [quattro](#)  [cinque](#)

testo [uno](#) [due](#) [tre](#) [quattro](#) [cinque](#)

# Percorsi di ricerca per validare la sperimentazione

- Analisi di scritture sulle metafore prima e dopo il corso, analisi di commenti ai video [la completezza e la chiarezza dell'analisi, la capacità di supportare l'analisi con le evidenze che emergono dal video, la presenza di riferimenti teorici]).
- Comparazione con classi che non hanno effettuato l'analisi dei video dove riscontriamo presenza di elementi del contesto in modo isolato senza connessione alla specifica sessione di lavoro e senza relazione con i processi di apprendimento e alla loro efficacia, aspetti più valutativi.
- Analisi degli e-portfoli scritti dopo 5 anni .

# Lo schema: un concetto fondamentale

- Lo schema, è definito da Vergnaud, come una “totalità dinamica funzionale”.
- Esso è composto di quattro categorie:
  - lo scopo, con sotto obiettivi e anticipazione;
  - le regole d’azione, di presa di informazione e di controllo;
  - le invarianti operatorie: concetti in atto e teoremi in atto;
  - le possibili inferenze.
- **Gli schemi d’azione** degli insegnanti sono individuabili:
  - attraverso **“ciò che si ripete”** e **“come ciò avviene”**. I teoremi in atto (ciò che il docente pensa, ciò che il docente sa) danno il senso dello schema e determinano le regole d’azione (ciò che il docente sceglie, ciò che il docente fa)

# Porsi domande

- Domande relative alla scoperta degli obiettivi e sotto-obiettivi (cosa hai deciso di raggiungere, cosa volevi che sapessero fare...).
- Prese di decisioni: dove hai preso il materiale da utilizzare? Come lo hai scelto? Perché?
- Domande per l'esplicitazione delle concezioni (quindi pensi che sia più giusto...più difficile....per te è importante che...quali sono i pregi di.... Qual è il tuo ruolo....quindi pensi che imparino meglio....per valutare è necessario....).
- Domande relative allo sviluppo dell'azione (che cosa fai prima? E dopo? Perché prima .... e dopo ....?) ,
- Domande relative alla previsione fatta (Che cosa avrebbero dovuto fare gli alunni? e che cosa avrebbero potuto fare di diverso?)
- Domande relative alle regole d'azione (quali decisioni hai preso quando non riuscivano?) e alle inferenze (Da che cosa lo hai capito?).

# Come procedere

- Confronto tra vari centri di ricerca.
- Percorsi di ricerca paralleli anche per fare ricerca e avere più dati per supportare le proprie pratiche.
- Confronto tra gruppi di pratica (ricerca-collaborativa) per un arricchimento reciproco e per una riflessione sulla pratica personale.

# Grazie per l'attenzione!

Patrizia Magnoler

Patrizia.magnoler@unimc.it

Pier Giuseppe Rossi

Piergiuseppe.rossi@unimc.it

Pgrossi.unimc@gmail.com